UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Il Quotidiano

Dir. Resp.: n.d.
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 27/06/14
Estratto da pag.: 6
Foglio: 1/1

Sezione: DICONO DI NOI

ARGOMENTI

**POLITICA.** IL NOSTRO ATENEO È AL 15° POSTO IN ITALIA E POTREBBE MIGLIORARE ANCORA

# Le eccellenze dell'Università del Friuli

MARZIO **STRASSOLDO**
*gnovis.identitaeinnovazione@gmail.com*

▶ Sono uscite sul "Sole 24 ore" le graduatorie sulla qualità delle Università italiane. Queste confermano ancora una volta che l'Università che il popolo friulano ha voluto a gran voce nel 1977 continua ad essere una delle università italiane tra le meglio qualificate in termini di qualità. Infatti la graduatoria generale la colloca al 15° posto sulle 81 università pubbliche, mentre quella di Trieste si pone al 26° posto. Essa si piazza in posizioni particolarmente favorevoli per quanto riguarda numerosi indicatori: il numero di borse di studio ottenute dai suoi studenti, le percentuali di crediti ottenuti all'estero, la media dei crediti ottenuti in un anno, il numero di studenti ancora in cerca di lavoro a un anno dalla laurea, qualità dell'alta formazione, e così via.

Per quanto queste graduatorie vadano considerate con cautela, perché fortemente influenzate dalla natura degli indicatori elementari, dal sistema di ponderazione, dal contesto istituzionale (la Provincia di Trento si colloca in testa per l'abbondanza di risorse che quella Provincia autonoma le garantisce), dalla collocazione geografica, dall'ambiente economico circostante, va detto che i risultati di questa valutazione sono senza dubbio lusinghieri per l'Università del Friuli. Merita aggiungere alcune considerazioni.

Innanzitutto va detto che l'Università di Trieste presenta risultati mediocri; se l'ipotesi irrealistica portata avanti da taluni ristretti ambienti sindacali e politici di Trieste riguardante una impossibile fusione tra le due università dovesse realizzarsi. il Friuli Venezia Giulia si collocherebbe in una posizione mediocre, perché gli ottimi risultati di Udine verrebbero annullati da quelli modesti di Trieste, senza contare che le pratiche triestine verrebbero trasferite su Udine, secondo la legge per cui "la moneta cattiva scaccia quella buona".

Si deve ancora considerare che i risultati di Udine sono fortemente condizionati dalla grave situazione di sottofinanziamento che da decenni colpisce l'Ateneo udinese; la situazione in graduatoria sarebbe assai migliore, fino a sfiorare le prime posizioni, se l'Università friulana godesse dei finanziamenti che continuano ad essere assegnati secondo un criterio storico ad università poco efficienti. Il persistere di situazioni di cronico sottofinanziamento colpisce in modo pesante le condizioni di operatività dell'Ateneo: in particolare la riduzione del numero dei docenti, dovuta al parziale blocco del turnover, colpisce maggiormente questa sede che è stata menomata da una strutturale condizione di sottodotazione degli organici. Altri aspetti ne indeboliscono il ruolo e la funzione: la modestia delle risorse finanziarie interne dedicate alla ricerca, l'insufficienza di risorse umane dedicate ai servizi tecnici e amministrativi, sono tutti fattori che possono far perdere posizioni importanti conseguite dall'Università friulana. La Regione preferisce finanziare i teatri triestini e tante altre futilità, invece di affrontare con decisione e chiarezza di idee le condizioni di sottofinanziamento di una delle migliori università che l'Italia può vantare.

Marzio Strassoldo

Peso: 24%

105-106-080

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring